

DELIBERAZIONE n. 12
in data 22/06/2011
prot.

Comune di Salcedo
Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria prima convocazione seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO RELATIVO AD UNA SCUOLA A MISURA DI MONTAGNA.

L' anno duemilaundici, addì VENTIDUE del mese di GIUGNO alle ore 20,30 nella sala delle adunanze, convocato dal Sindaco, con invito n. 1993 del 16 Giugno 2011 recapitato ad ogni consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale, presieduto dal Sig. Gasparini p.i. Giovanni Antonio e con la partecipazione del Segretario comunale Andreatta Dott.ssa Nadia.

Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVI CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
GASPARINI p.i. Giovanni Antonio	P	
CARLI Rag. Michele	P	
SALBEGO Paola	P	
TURA Carlo	P	
AZZOLIN Gianfranco		Ag
BONATO Giancarlo		A
PAVAN ALDO	P	
BALZAN Devis	P	
POLGA Paola	P	
PIVOTTO Aldo		A
DALLA VALLE Lionillo		A
DAL PASTRO Francesco	P	
PASIN Gianfranco	P	

Constatato legale il numero dei presenti, il Presidente dichiara aperta la seduta e invita il consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Sindaco illustra la proposta avente per oggetto “APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO RELATIVO AD UNA SCUOLA A MISURA DI MONTAGNA”.

PREMESSO che, a fronte delle novità normative introdotte dal D.P.R. 20.03.2009, n. 81, “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della Scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133” (c.d. Riforma Gelmini), l'UNCCEM Veneto e i Presidenti delle Comunità Montane del Veneto, si sono resi promotori di un ordine del giorno volto ad evidenziare le problematiche determinate dall'applicazione della riforma scolastica nei piccoli Comuni di montagna e a promuovere soluzioni normative atte a garantire la permanenza in ciascun territorio del servizio scolastico, soprattutto per il primo ciclo, quale servizio che deve necessariamente restare diffuso nel territorio quale fattore essenziale per la salvaguardia dell'equilibrio demografico e per la permanenza delle popolazioni nei territori di montagna ;

CONSIDERATO che appare esigenza irrinunciabile per la montagna veneta quella di ricercare forme di razionalizzazione del sistema scolastico che possano permettere di mantenere complessivamente l'attuale dimensionamento e di adeguare l'offerta scolastica alle esigenze locali;

RITENUTO di portare all'attenzione di questo Consiglio Comunale l'ordine del giorno relativo ad una “Scuola a misura di montagna” proposto dall'UNCCEM Veneto e dai Presidenti delle Comunità Montane del Veneto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000, la presente proposta di deliberazione non necessita di espressione di parere di regolarità tecnica, in quanto si tratta di mero atto di indirizzo, né di espressione di parere di regolarità contabile, in quanto non comporta diminuzione di entrata o impegno di spesa;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO:

- *le novità introdotte dalla riforma Gelmini;*
- *l'obiettivo della riforma che parla di razionalizzazione e taglio della spesa;*
- *i sempre più scarsi trasferimenti di risorse finanziarie alla scuola;*
- *i tagli di personale docente e ATA (molti già fatti e molti in previsione);*

RITENUTO:

- *che sia giustificata e condivisibile una riforma volta al taglio non della spesa in senso assoluto, ma sicuramente dello spreco;*
- *che tutto ciò non debba però andare a discapito della qualità e quantità dell'offerta formativa;*
- *che allo stato attuale, l'offerta formativa della scuola primaria possa essere considerata d'eccellenza;*
- *che finanziare la scuola con risorse adeguate debba essere considerato un investimento per il futuro e non una spesa da tagliare;*
- *che i numeri e le formule previsti per i tagli e la razionalizzazione non possano essere applicati indistintamente su tutto il territorio nazionale ma si debba tenere conto delle diversità morfologiche, climatiche e sociali di territori svantaggiati come sono quelli di montagna;*
- *che per combattere lo spopolamento delle zone montane e mantenerne vitali le comunità, sia necessario che il servizio scolastico, almeno per il primo ciclo del grado di istruzione obbligatoria, rimanga diffuso capillarmente su tutto il territorio, compatibilmente ovviamente con realistici criteri di ammissibilità di numeri e di spesa;*

PREOCCUPATO:

- che i continui tagli e ritardi dei trasferimenti di risorse finanziarie possano portare al collasso economico del sistema scuola;
- che i tagli del personale ATA possano causare indirettamente chiusure di plessi, sospensione di servizi, riduzioni ulteriori di orari a causa della conseguente impossibilità di effettuare servizi di assistenza e pulizia;
- che i tagli al personale docente possano causare un calo della qualità dell'offerta formativa;
- che l'aumento del numero minimo di alunni per classe possa causare nei nostri territori di montagna la sicura chiusura di scuole e/o la creazione di pluriclassi;
- che la qualità dell'insegnamento, nelle pluriclassi che si verranno a creare, possa essere inadeguata ed insostenibile a causa sia del numero di alunni sia per il fatto che le classi possano essere non contigue;
- che l'eventuale e probabile chiusura di scuole creerà un grande disagio ai nostri figli a causa delle distanze che, nelle zone di montagna, non si calcolano in Km ma in Km sommati a dislivelli, strade strette e danneggiate, neve, ghiaccio, ecc.;

CONSIDERATO:

- che il vivere in montagna comporta nel quotidiano infiniti disagi e difficoltà;
- che tutti i servizi basilari per la vita sociale di una comunità, nelle zone di montagna sono più difficili da garantire e mantenere sia in termini economici che organizzativi: vedi scuola, sanità, trasporti, attività sportive e ricreative, socialità ecc.
- che la scuola è sicuramente un servizio primario che garantisce il diritto dei giovani e delle loro famiglie a rimanere sul territorio;
- che l'eventuale soppressione di classi e scuole comporterebbe un grande disagio per i ragazzi che già per poter frequentare le scuole superiori (e ancor più per le Università) sono costretti a lunghi spostamenti con evidenti sacrifici sia in termini economici che organizzativi;

DATO ATTO:

- che costruire un forte ed unitario fronte a favore della salvaguardia dei basilari servizi nelle aree periferiche come è il servizio scolastico è quanto mai urgente e necessario;
- pur nella consapevolezza della grave situazione economica che interessa anche il nostro Paese, con conseguente necessità di ridurre le risorse in tutti i settori;

CHIEDE

- che venga tenuto conto di quanto indicato nelle premesse;
- che si riconoscano le peculiarità, le obiettive difficoltà e gli elevati disagi in termini ambientali e sociali delle zone di montagna;
- che si rivedano i limiti minimi del numero di alunni per classe e per pluriclasse nei territori montani;
- che ci si impegni a garantire e non far scadere gli standard qualitativi dell'offerta educativa;
- che vengano concesse adeguate risorse finanziarie per il normale funzionamento amministrativo e didattico;
- che si provveda tempestivamente a riconoscere in solido i crediti vantati dalla stessa Istituzione Scolastica;
- che la montagna abbia leggi specifiche e non deroghe.

IMPEGNA

il Governo ed il Parlamento alla creazione di un regime di salvaguardia per le zone montane del sistema scolastico.

2) di trasmettere il presente ordine del giorno:

- a Sua Eccellenza il Capo dello Stato;
- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- al Ministro della Pubblica Istruzione;

- agli uffici di Presidenza del Senato e della Camera dei Deputati;
- a tutti gli onorevoli Senatori e Deputati della Regione Veneto;
- al Governatore della Regione Veneto;
- al Presidente del Consiglio Regionale;
- al Presidente della Provincia di Vicenza;
- al Presidente dell'ANCI Nazionale e Veneto;
- al Presidente UNCEM Nazionale e Veneto;
- alla Prefettura di Vicenza;
- a tutti i Sindaci della Provincia di Vicenza.

Sentita la suesposta proposta di deliberazione e preso atto delle motivazioni in essa espresse;

Atteso che la proposta di deliberazione in esame, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000, non ha necessitato di espressione di parere di regolarità tecnica, in quanto mero atto di indirizzo, né di espressione di parere di regolarità contabile, in quanto non comportante diminuzione di entrata o impegno di spesa;

Visto il D.lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Con Voti Favorevoli Unanimi espressi in forma palese peralzata di mano, essendo n 9 i componenti consiliari presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE** l'ordine del giorno come sopra riportato;
- 2) **DI TRASMETTERE** il presente ordine del giorno:
 - a Sua Eccellenza il Capo dello Stato;
 - alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - al Ministro della Pubblica Istruzione;
 - agli uffici di Presidenza del Senato e della Camera dei Deputati;
 - a tutti gli onorevoli Senatori e Deputati della Regione Veneto;
 - al Governatore della Regione Veneto;
 - al Presidente del Consiglio Regionale;
 - al Presidente della Provincia di Vicenza;
 - al Presidente dell'ANCI Nazionale e Veneto;
 - al Presidente UNCEM Nazionale e Veneto;
 - alla Prefettura di Vicenza;
 - a tutti i Sindaci della Provincia di Vicenza.

PARERI ai sensi art. 49 1° comma Decreto Leg.vo n. 267/2000 (T.U.E.L.)

In ordine alla
regolarità tecnica
parere: FAVOREVOLE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

In ordine alla
regolarità contabile
parere: FAVOREVOLE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151, comma 4, D.Lgs. 267/2000 (TUEL)

IL RAGIONIERE

Letto, firmato e sottoscritto:

IL SINDACO
f.to (Gasparini G. Antonio)

IL SEGRETARIO
f.to (Andreatta Dott.ssa NAdia)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. 140. reg. pubblicazione

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni da oggi.

Lì, 28 GIU. 2011_

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (ANDREATTA dott.ssa Nadia)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile
- è stata affissa all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 28 GIU. 2011
- è stata trasmessa al CO.RE.CO., sede di Mestre-Venezia, in data.....
- è stata sospesa/annullata con ordinanza CO.RE.CO., nr.....del.....
- controdeduzioni fornite con deliberazione/nota nr.....del.....
- è divenuta esecutiva in data.....

IL SEGRETARIO COMUNALE
ANDREATTA DOTT.SSA NADIA

COMUNE DI SALCEDO (VI)

E' copia conforme all'originale ad uso

Amministrativo.

SALCEDO, lì 28 GIU. 2011 _____

F.to IL FUNZIONARIO INCARICATO

